

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - ROIC81900G**

**ROVIGO 4**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
ROIC81900G	Medio Alto
ROEE81901N	
V A	Alto
V B	Medio Alto
ROEE81904R	
V A	Medio - Basso
ROEE81905T	
V A	Medio - Basso
ROEE81906V	
V A	Basso
V B	Medio Alto
ROEE81907X	
V A	Medio Alto

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto copre geograficamente una zona molto ampia della città che, partendo dal centro, si estende nella periferia sia a nord che a sud. Risulta, quindi, una entità eterogenea e complessa anche per le diverse realtà scolastiche e per la varia tipologia di utenza.</p> <p>Tale complessità risulta arricchita dalle esperienze didattiche e progettuali che i singoli plessi realizzano in relazione con il territorio e con le varie agenzie formative.</p> <p>Circa il 10% degli alunni sono stranieri, distribuiti abbastanza uniformemente nelle diverse realtà dei plessi, di varia provenienza, comunitaria ed extracomunitaria.</p>	<p>La popolazione studentesca presenta un background medio basso in alcune classi quinte delle scuole primarie delle frazioni dove risulta maggiore la concentrazione di alunni stranieri. Tale dato è confermato anche dalla percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati sensibilmente più alta rispetto alle aree di riferimento, nelle classi quinte dell'istituto.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo Rovigo 4 è ubicato con Uffici di Dirigenza e Segreteria in via Mozart n.8 a Rovigo. Comprende 1 Scuola dell'Infanzia, 6 Scuole Primarie Statali di cui una nell'ospedale S. Maria della Misericordia di Rovigo, 1 Scuola Secondaria di primo grado con una sezione staccata a Grignano Pol. e un Centro Territoriale per l'istruzione e la Formazione in Et� Adulta. All'interno del Territorio di pertinenza dell'Istituto Rovigo 4 sono inoltre presenti scuole dell'Infanzia paritarie con le quali si hanno positivi rapporti con il progetto Continuit�.</p> <p>L'Istituto copre geograficamente una zona molto ampia della citt� che, partendo dal centro, si estende nella periferia sia a nord che a sud. Risulta, quindi, una entit� eterogenea e complessa anche per le diverse realt� scolastiche e per la varia tipologia di utenza.</p> <p>Tale complessit� risulta arricchita dalle esperienze didattiche e progettuali che i singoli plessi realizzano in relazione con il territorio e con le varie agenzie formative.</p>	<p>Circa il 10% degli alunni sono stranieri, distribuiti abbastanza uniformemente nelle diverse realt� dei plessi, di varia provenienza, comunitaria ed extracomunitaria. Da notare che la presenza di alunni stranieri arriva a circa il 50% nella scuola dell'infanzia dove la frequenza si dimostra assidua.</p> <p>La situazione del Comune di Rovigo � difficile (commissariamento fino a maggio 2015, nuovo sindaco e giunta da giugno/luglio 2015) e gli interventi ordinari di manutenzione non sono normalmente eseguiti, mentre le poche emergenze vengono affrontate abbastanza tempestivamente.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	9,1	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	81,8	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	9,1	26,4	21,4
Situazione della scuola: ROIC81900G	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	90,9	72,1	77,5
	Totale adeguamento	9,1	27,9	22,4
Situazione della scuola: ROIC81900G		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici dei diversi plessi dell'IC Rovigo 4 sono a norma per quanto riguarda la sicurezza.</p> <p>In ognuno dei 6 plessi (tranne nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria presso l'ospedale di Rovigo) è stato costituito un laboratorio informatico con finanziamenti provenienti da fondazioni esterne alla scuola e con finanziamenti interni; inoltre è stata attrezzata almeno un'aula per plesso con una LIM (in alcuni plessi ci sono due o tre LIM).</p>	<p>Non in tutti i plessi le barriere architettoniche sono superate. La sezione staccata della scuola secondaria di primo grado di Grignano Pol. non è facilmente raggiungibile rispetto al resto dell'istituto e la grande frammentazione e distribuzione dei plessi intorno al centro urbano rappresenta un elemento di criticità che deve essere costantemente controbilanciato da adeguate misure di orientamento e promozione.</p> <p>Gli strumenti in uso nel comprensivo sono ormai obsoleti e rappresentano un vincolo per i costi di manutenzione e di aggiornamento visto che nei comprensivi non sono previsti profili di personale tecnico che si possano almeno occupare della manutenzione dei laboratori senza oneri per il comprensivo le cui finanze sono molto limitate.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ROIC81900G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ROIC81900G	78	87,6	11	12,4	100,0
- Benchmark*					
ROVIGO	2.392	82,3	514	17,7	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:ROIC81900G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ROIC81900G	0,0	100,0	100,0

<b>Istituto:ROIC81900G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ROIC81900G	30,2	69,8	100,0

<b>Istituto:ROIC81900G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ROIC81900G	80,6	19,4	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ROIC81900G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROIC81900G	3	4,1	27	36,5	26	35,1	18	24,3
- Benchmark*								
ROVIGO	298	13,9	466	21,7	455	21,2	928	43,2
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROVIGO	19	57,6	-	0,0	14	42,4	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	54,5	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	0	2,4	1,5
	Più di 5 anni	45,5	62,6	67,7
Situazione della scuola: ROIC81900G	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31,8	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	50	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	4,5	7,3	8,8
	Più di 5 anni	13,6	29,1	29,3
Situazione della scuola: ROIC81900G		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti a tempo indeterminato nell'istituto sono l'87,6% con una buona stabilità di servizio che complessivamente è del 96% nelle fasce dai 2 a oltre 10 anni, nettamente superiore alle percentuali delle aree di riferimento. Il personale laureato alla Primaria è pari al 30,2% e alla secondaria è l'80,6%.	Il corpo docente è composto da personale per il 46,2% di età media oltre 55 anni e per il 39,7% da 45-54 anni. Il personale non di ruolo è soprattutto quello di sostegno. Ci si ripropone di verificare le certificazioni linguistiche, informatiche e di altro genere del personale.


## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale degli studenti licenziati con votazione dall'8 al 10 è complessivamente in linea sia alla media regionale sia a quella nazionale. Gli alunni delle 5 scuole primarie confluiscono in massima parte nella scuola secondaria di I grado dell'Istituto, distribuiti sia nella sede centrale di Rovigo che nella succursale della frazione di Grignano. Tali alunni hanno esperienze formative diverse ed eterogenee che vengono adeguate nel corso del triennio.	I trasferimenti degli alunni sono dovuti soprattutto allo spostamento del nucleo familiare di studenti stranieri. Si riscontrano movimenti in entrata significativamente superiori alla media delle tre aree messe a confronto, nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della secondaria di I grado dell'Istituto. Significativamente superiori alla percentuale di riferimento (6-7%) sono gli alunni in uscita in corso d'anno nelle prime classi della scuola primaria (dovuti a continui flussi migratori, problemi lavorativi dei genitori). Gli studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno sono superiori di circa 2 punti percentuali nelle classi terze della secondaria rispetto ai dati di riferimento provinciale, regionale e nazionale.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola perde alcuni studenti a causa di trasferimenti dei nuclei familiari per varie cause; si rilevano abbandoni tra gli studenti delle classi terze della secondaria.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

#### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ROEE81901N - II A	1	4	1	2	10	2	5	4	3	4
ROEE81901N - II B	0	2	6	1	9	0	2	2	5	10
ROEE81904R - II A	1	1	1	2	8	2	1	1	3	7
ROEE81905T - II A	0	1	2	5	6	0	14	0	0	0
ROEE81906V - II A	0	0	2	2	12	0	1	2	4	9
ROEE81907X - II A	5	4	2	0	1	5	3	0	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ROIC81900G	7,7	13,2	15,4	13,2	50,5	9,6	27,7	9,6	19,1	34,0
Veneto	25,9	14,3	12,8	16,0	31,0	22,7	23,5	13,2	16,8	23,8
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ROEE81901N - V A	4	3	6	1	4	5	8	3	1	1
ROEE81901N - V B	4	2	5	2	6	4	3	3	6	3
ROEE81904R - V A	0	1	4	7	5	0	3	3	5	6
ROEE81905T - V A	0	0	3	5	3	0	2	6	2	0
ROEE81906V - V A	1	3	5	0	2	1	3	3	1	3
ROEE81906V - V B	3	3	2	2	2	0	4	1	5	3
ROEE81907X - V A	4	3	6	2	4	4	5	2	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ROIC81900G	15,0	14,0	29,0	17,8	24,3	13,1	26,2	19,6	22,4	18,7
Veneto	18,7	19,3	20,6	22,1	19,3	14,7	20,7	20,7	23,1	20,7
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ROMM81901L - III A	1	4	9	0	6	0	4	8	4	4
ROMM81901L - III AS	3	3	6	3	2	6	3	3	3	2
ROMM81901L - III B	2	2	1	5	11	2	7	5	0	7
ROMM81901L - III BS	0	5	4	4	5	4	3	6	2	3
ROMM81901L - III C	2	3	2	5	6	4	4	2	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ROIC81900G	8,5	18,1	23,4	18,1	31,9	17,0	22,3	25,5	12,8	22,3
Veneto	10,7	19,5	21,4	22,0	26,5	12,9	20,8	20,1	17,6	28,6
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il punteggio medio in italiano è superiore ai valori medi della regione, dell'area geografica e nazionale nelle classi seconde e quinte delle Primarie dell'Istituto, in linea con la media regionale nelle terze della Secondaria di I grado che risulta superiore alle medie del Nord-est e italiana. In matematica si evidenzia un punteggio medio superiore alle medie di riferimento nelle classi seconde, in linea con la media regionale e del Nord-est nelle classi quinte che risultano superiori alla media nazionale. La percentuale di alunni con livello 1 è sensibilmente inferiore alle percentuali di riferimento, sia in italiano che in matematica nelle classi seconde e quinte della Primaria. La percentuale degli alunni in uscita dalla secondaria di I grado con livello 1 è inferiore alle percentuali di riferimento in italiano. Rispetto all'indice ESCS i valori nella maggior parte sono sopra a quelli di riferimento, con indici ESCS di 17,5 e 10,6 superiori in alcune classi seconde e quinte della primaria. La varianza dentro le classi seconde è sensibilmente inferiore con le aree di riferimento sia in italiano che in matematica, sostanzialmente in linea con le percentuali di riferimento nelle classi quinte in entrambe le discipline.</p>	<p>Dall'analisi dei dati sulla varianza interna emerge una significativa variabilità dei risultati tra le classi seconde dell'istituto sia nelle prove di italiano che di matematica. Il gap si riduce ma rimane superiore ai valori di riferimento nelle classi quinte in italiano e superiore alla percentuale del Nord-est in matematica. Rispetto all'ESCS, il punteggio è significativamente inferiore rispetto a scuole con contesto socio-economico-culturale simile in alcuni plessi della Primaria sia nella prova di italiano che di matematica di classe seconda e quinta.</p> <p>Nella scuola secondaria si evidenziano tre sezioni di classe terza con punteggio medio nelle prove standardizzate inferiore a quello delle aree geografiche di riferimento, in matematica e una sezione inferiore in italiano.</p> <p>La percentuale di alunni collocati a livello 1 di apprendimento, nelle classi terze in uscita dalla secondaria di I grado, pur superiore alle percentuali del Veneto e del Nord-est di circa 3 punti, risulta inferiore alla media nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente


<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivato già dall'anno scolastico 2013/2014 progettazioni di Educazione alla cittadinanza europea attiva e Costituzione inserite nel piano di arricchimento dell'offerta formativa. Le attività mirano al raggiungimento delle competenze sociali e civiche e di competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.	La scuola non ha individuato indicatori e adottato criteri comuni per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti, valuta le competenze di autonomia e la capacità di orientarsi attraverso osservazioni da parte dei docenti del comportamento degli alunni nelle varie situazioni scolastiche ed extra scolastiche. La scuola intende progettare e lavorare per classi parallele al fine di verificare eventuali differenze tra classi, sezioni, plessi o ordini di scuola che al momento non sono rilevabili se non attraverso le prove standardizzate.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
ROIC81900G	1,7	1,7	11,5	21,4	18,1	41,0	5,0	0

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ROIC81900G	37	78,7	10	21,3	47
ROVIGO	1.198	71,1	487	28,9	1.685
VENETO	24.634	64,3	13.656	35,7	38.290
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
ROIC81900G	34	94,4	8	80,0
- Benchmark*				
ROVIGO	1.088	92,6	367	78,8
VENETO	22.485	93,5	9.676	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti ammessi alla classe seconda della scuola secondaria di I grado provengono nella grande maggioranza dalle scuole primarie dell'istituto stesso, sono in percentuale leggermente più alta 96,9, rispetto alle aree di riferimento provinciale, regionale e nazionale (vedi indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini).</p> <p>Nella scuola secondaria di I grado il 78,7% degli studenti ha seguito il consiglio orientativo e il 94% è stato promosso al primo anno di secondaria di II grado, percentuali in linea rispetto alle aree di riferimento.</p>	<p>Si evidenzia che la percentuale del consiglio orientativo verso le scuole tecnico-professionali è 62,4 (41% + 21,4%); per l'area scientifica il 18,1%, linguistica 11,5% e umanistica il 5%.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	4,5	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	59,1	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	36,4	42	54,7
Situazione della scuola: ROIC81900G		Medio-alto grado di presenza		

###### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	9,1	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	59,1	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	31,8	43,8	55,5
Situazione della scuola: ROIC81900G		Medio-alto grado di presenza		



## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:ROIC81900G - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,5	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,9	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	86,4	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40,9	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,7	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	9,1	16,7	29,3
Altro	No	4,5	10,1	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:ROIC81900G - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,5	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,5	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,9	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	90,9	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40,9	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	72,7	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	9,1	18,2	28,3
Altro	No	0	11,1	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso dell'anno scolastico 2014/15 si è avviata l'elaborazione del curricolo d'istituto verticale secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, per ogni singola disciplina. Il lavoro è iniziato con la formazione, da parte di un esperto esterno, dei docenti coordinatori di dipartimento che hanno proseguito nella stesura del curricolo, nel corso dell'a.s., coinvolgendo tutti i docenti dall'infanzia alla secondaria di I grado riuniti per dipartimento. Dall'a.s. 2013/14 l'offerta formativa ha come punto di forza la varietà delle proposte esplicitate nel POF riferibili a tre ambiti di progettualità comuni all'interno dei quali i singoli plessi hanno progettato le attività di arricchimento: Educazione alla cittadinanza europea attiva e Costituzione, Potenziamento dell'attività sportivo-motoria ed educazione alla salute, Rapporto scuola-territorio-ambiente. Le attività vengono realizzate anche in collaborazione con le varie Agenzie educative del territorio e con Associazioni sportive. Per la realizzazione e la gestione dell'offerta formativa il collegio dei docenti ha individuato 5 aree di lavoro per le funzioni strumentali al POF: Supporto e coordinamento rispetto agli interventi nei confronti degli alunni diversabili, Supporto e coordinamento rispetto agli interventi di integrazione degli alunni con BES e stranieri, Continuità educativa e orientamento scolastico, Gestione del sito d'istituto e supporto e gestione dei laboratori, POF e autovalutazione.</p>	<p>Si evidenzia la mancanza di un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali che vengono comunque esplicitate nelle diverse progettazioni riferite alle tre macro-aree di ampliamento dell'offerta formativa. Si ritiene, inoltre, che la modalità di verifica dei progetti possa essere arricchita di informazioni circa il gradimento degli studenti e dei genitori.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,3	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	18,2	43,2	36
	Alto grado di presenza	45,5	27,3	33,9
Situazione della scuola: ROIC81900G		Basso grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,1	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	27,3	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	27,3	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	36,4	33	37,4
Situazione della scuola: ROIC81900G		Basso grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:ROIC81900G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	77,3	71	71,2
Programmazione per classi parallele	No	63,6	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	72,7	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	50	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	54,5	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40,9	32,7	42,2
Altro	No	0	7,6	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:ROIC81900G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	68,2	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	50	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	90,9	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	50	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,4	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	54,5	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	36,4	47,5	53
Altro	No	4,5	7,9	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti pianificano le attività attraverso unità di apprendimento che vengono sviluppate in itinere e che fanno riferimento al curriculum d'istituto. Nell'unità di apprendimento vengono sviluppati i contenuti, le metodologie e le modalità di verifica delle conoscenze e delle abilità degli alunni per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza definiti per disciplina.	La progettazione didattica non avviene nei dipartimenti e non sono state pertanto elaborate prove strutturate per classi parallele e per dipartimenti e ambiti disciplinari comuni.

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione degli apprendimenti sono esplicitati nel POF e sono comuni nelle diverse discipline sia nella scuola Primaria sia nella Secondaria. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze comuni in uscita alle classi V Primaria e III Secondaria di I grado.	La scuola manca di prove strutturate per classi parallele e per dipartimenti e ambiti disciplinari comuni. L'uso di rubriche di valutazione e di prove autentiche non è diffuso.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale disciplinare a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola ma la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. La progettazione didattica non avviene per classi parallele e per dipartimenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,3	60,2	79,2
	Orario ridotto	0	4,9	2,7
	Orario flessibile	22,7	34,9	18,1
Situazione della scuola: ROIC81900G		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,2	55,2	74,6
	Orario ridotto	0	8,9	10,2
	Orario flessibile	31,8	36	15,1
Situazione della scuola: ROIC81900G		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ROIC81900G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	45,5	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,8	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,1	9,1	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ROIC81900G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	77,3	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	72,7	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,5	5,6



**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA**

<b>Istituto:ROIC81900G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	36,4	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,5	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,7	1,5

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA**

<b>Istituto:ROIC81900G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,9	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,3	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,5	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,5	5,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

**Domande Guida**

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Nelle scuole dell'istituto sono presenti spazi adibiti a biblioteca e laboratori informatici e in quasi tutti i plessi vi sono aule con LIM per lezioni frontali con la classe o a rotazione con le classi del plesso. Gli alunni fruiscono di questi spazi nell'orario curricolare, durante le ore di lezione e all'interno delle attività di ampliamento dell'offerta formativa nei plessi della primaria con funzionamento a 29 ore. Sia per le aule-biblioteca sia per i laboratori informatici e LIM vengono individuati docenti referenti che sono coordinati dalla funzione strumentale preposta. Vengono attivati interventi di recupero e consolidamento in orario extrascolastico sia alla primaria che alla secondaria di I grado.	L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte dei docenti non è sempre diffuso.

**Subarea: Dimensione metodologica****Domande Guida**

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle scuole dell'istituto sono presenti laboratori informatici e classi con LIM, sia alla Primaria che alla Secondaria. Gli alunni hanno pertanto l'opportunità di seguire le lezioni attraverso modalità didattiche innovative e acquisire e potenziare le loro conoscenze in ambito tecnologico. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, quali l'uso della LIM, attraverso momenti di autoformazione con la docente funzione strumentale preposta.</p>	<p>Sensibilizzare e formare adeguatamente il personale docente all'uso delle LIM e dei laboratori informatici in modo da creare continuità nell'uso delle nuove tecnologie e promuovere modalità didattiche innovative.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
<p>In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?</p>
<p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?</p>
<p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità adottati dall'IC definiscono la dimensione relazionale tra la scuola, gli alunni e le famiglie. In linea con le scelte educative definite nel POF, gli insegnanti favoriscono relazioni positive con gli alunni attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto e al rispetto e all'assunzione di comportamenti idonei alla vita nella classe e nella società. A vari livelli di apprendimento degli alunni dei diversi ordini scuola avviene la condivisione di regolamenti, circolari di istituto e delle "regole di classe" e la realizzazione di attività di sensibilizzazione ed educazione civica (es. progettazioni di Educazione alla cittadinanza). Nella scuola è attivo uno "Sportello d'ascolto", gestito da un'insegnante esperta dell'istituto, che offre un servizio gratuito a tutti gli alunni che desiderano raccontare privatamente preoccupazioni, difficoltà con la scuola, con i compagni, con gli amici, con la famiglia. Lo stesso servizio è offerto alle famiglie degli alunni dell'istituto.</p>	<p>Nella secondaria la percentuale degli alunni sospesi al primo e al secondo anno è superiore rispetto alle aree di riferimento. Gli interventi necessari hanno portato in alcuni casi al miglioramento in riferimento agli atteggiamenti negativi rilevati.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in parte alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità.  
 La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso.  
 Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	4,5	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	45,5	49,1	25,3
Situazione della scuola: ROIC81900G		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A livello organizzativo e gestionale sono attivi per le attività di supporto agli alunni DVA una commissione e una Funzione Strumentale, mentre una seconda funzione opera per l'Intercultura e gli altri alunni con BES. Un GLI assicura sia il coordinamento degli interventi che la partecipazione di più componenti ai processi di inclusione.</p> <p>La Scuola attua uno strutturato percorso di integrazione, secondo una Procedura condivisa di Accoglienza che delinea compiti ed azioni del personale, raccoglie la modulistica istituzionale ed interna, propone attività di carattere innovativo volte al miglioramento del livello di inclusività nel gruppo dei pari.</p> <p>Anche per i BES la Scuola ha sviluppato un documento informativo che include la recente normativa e specifica il ruolo del Protocollo di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA.</p> <p>Le diverse metodologie ed interventi vengono recepiti nei modelli PEI e PDP; in relazione a quest'ultimo è stato predisposto un nuovo modello nell'ambito della Rete Benessere che cura il successo scolastico degli alunni con BES.</p> <p>La Scuola organizza inoltre incontri formativi e informativi rivolti ai genitori per la prevenzione e il supporto del disagio di tipo sociale e comportamentale, con l'attivazione di uno specifico Sportello Ascolto rivolto anche ai ragazzi che necessitano di forme di aiuto o di sostegno. E' stato avviato un percorso per la condivisione di criteri valutativi comuni.</p>	<p>Pur essendo uno dei punti che qualificano la Procedura di Accoglienza, l'azione di sensibilizzazione rivolta alla classe che accoglie alunni diversamente abili o con BES dovrebbe essere ulteriormente potenziata per promuovere una cultura della diversità e diventare buona prassi per tutti i docenti dell'Istituto.</p> <p>Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi implica poi una rimodulazione complessiva della prassi didattica che risulti inclusiva per tutti gli alunni, agevolando il lavoro degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.</p> <p>Al fine di evitare fenomeni di dispersione scolastica, risultano efficaci alcune azioni di didattica integrativa secondo mirate progettualità di cui devono essere erogati però specifici finanziamenti annuali.</p> <p>Anche per la costruzione del Progetto di vita si richiede un ampliamento di orizzonte in cui oltre alla scuola siano coinvolti i Servizi sociosanitari e le risorse associative di un territorio e di una comunità che sinergicamente operano per la facilitazione dei processi di integrazione/inclusione sociale, con particolare riferimento agli Enti locali a cui è demandata la responsabilità di presa in carico della situazione di vita. Azioni inclusive prevedono, nel lavoro d'aula, lo sviluppo ed il potenziamento di una didattica esperienziale e laboratoriale (ruolo delle TIC).</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

<b>Istituto:ROIC81900G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	45,5	41,8	36
Sportello per il recupero	No	13,6	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	4,5	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	0	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4,5	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	9,1	28,5	14,5
Altro	No	13,6	23,6	21

**3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA**

<b>Istituto:ROIC81900G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,3	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,2	27,8	28,2
Sportello per il recupero	No	22,7	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	77,3	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	22,7	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	4,5	38,9	24,7
Altro	No	18,2	22,9	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ROIC81900G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	72,7	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,1	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	18,2	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	40,9	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	0	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	36,4	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	13,6	22,4	40,7
Altro	No	9,1	6,1	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:ROIC81900G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	68,2	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	18,2	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40,9	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	86,4	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	13,6	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	54,5	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	54,5	67	73,9
Altro	No	4,5	6,9	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**


**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono state intraprese specifiche azioni di recupero delle competenze in ambito disciplinare. Le modalità concernono sia un programma di didattica integrativa finalizzato alla comprensione del testo e all'acquisizione di un metodo di studio, secondo una mirata progettualità prevista dal D.L. Istruzione n. 104/2013 (art. 7), sia azioni di recupero intraprese in orario pomeridiano da docenti che nella scuola secondaria hanno dato la loro disponibilità. Le materie che hanno potuto beneficiare dell'importo assegnato ai singoli plessi in base alla ripartizione del FIS, sono state italiano, matematica e inglese. Una particolare attività di supporto è quella che concerne la preparazione dei materiali che vengono utilizzati dall'alunno durante lo svolgimento del Colloquio d'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione.

Nell'ambito del potenziamento, gli studenti con particolari attitudini hanno partecipato a gare e competizioni di italiano e matematica, sono stati avviati allo studio del latino ed hanno seguito corsi di lingua inglese per il conseguimento della certificazione del Trinity College di Londra. Infine il personale coinvolto nella formazione regionale "Education to talent" ha divulgato pratiche e metodologie, ha individuato e segnalato alcuni studenti per l'accertamento delle eccellenze e ha ultimato l'attività di aggiornamento con la produzione di un Project Work richiesto dalla Piattaforma.

Gli interventi che la Scuola realizza per supportare gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento non sempre risultano efficaci. Le motivazioni sono legate prevalentemente alla brevità del supporto che andrebbe protratto nel tempo e, a volte, al riproporsi di problematiche (perlopiù carenze motivazionali e difficoltà di attenzione e concentrazione) che vanificano le risorse attivate. Manca un raccordo tra FF.SS. per l'inclusione e progettazione/verifica degli interventi attivati, proposti da docenti di italiano e matematica ed autorizzati dal Dirigente Scolastico. Per quanto riguarda il potenziamento, e in particolare la plusdotazione, è stato soltanto recentemente avviato, limitatamente ad alcuni plessi, lo sviluppo di metodologie e pratiche educative in grado di valorizzare gli allievi con "talento".

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

Non in tutta la scuola l'organizzazione degli spazi risponde in modo adeguato alle esigenze di formazione e apprendimento degli studenti diversamente abili, soprattutto se si tratta di alunni in area di gravità

Gli obiettivi educativi sono ben definiti nei PEI e nei PDP, ma la verifica del loro raggiungimento viene richiesta solo nel caso della disabilità.

La gestione di classi multilivello sempre più impegna i docenti in una prassi didattica con attività diversificate in grado di valorizzare intelligenze, attitudini e personalità diverse. L'eterogeneità dovrebbe pertanto essere interpretata non come problema ma come risorsa.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:ROIC81900G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,6	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	59,1	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	77,3	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	72,7	72,5	61,3
Altro	No	9,1	20,6	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:ROIC81900G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,5	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	59,1	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	95,5	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	63,6	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	59,1	54,9	48,6
Altro	No	4,5	20,9	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività di continuità organizzate dall'Istituto sono abbastanza strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si sta consolidando. Nel corso del corrente anno scolastico è stato stilato un Protocollo Continuità al fine di pianificare le azioni da attuare. Si sono attivate diverse iniziative atte ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: piccoli progetti condivisi, attività di accoglienza, giornate di Scuola Aperta, incontri con i genitori per illustrare il P.O.F. e informare correttamente sugli aspetti organizzativi propri dell'Istituto. Le valutazioni finali delle classi ponte vengono raccolte in documenti condivisi dagli insegnanti dei diversi ordini di scuola. Gli interventi realizzati si sono dimostrati abbastanza efficaci.	Dagli incontri di commissione emerge la necessità di un coinvolgimento maggiore di tutti gli insegnanti nella gestione delle attività e dei momenti di accoglienza. Si evidenzia inoltre l'esigenza di diluire il Progetto nel corso dell'intero anno scolastico in modo da includerlo nella programmazione curricolare. Si auspica che l'accoglienza preveda un momento di socializzazione comune tra gli alunni della scuola primaria e secondaria (che coinvolga l'attività sportiva, musicale ...). Manca inoltre una rete di continuità tra i diversi Istituti della città; sarebbe utile attivarla soprattutto per aprire ad uno scambio e a un confronto aperto che potrebbe approdare ad una progettualità a grandi linee condivisa; ciò al fine di agevolare il passaggio degli alunni da un Istituto all'altro.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:ROIC81900G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	90,9	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	63,6	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	54,5	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	36,4	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	50	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	86,4	90,9	74
Altro	No	18,2	34,2	25,7


Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. L'Istituto propone percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività promosse ed organizzate dagli stessi Istituti superiori. Inoltre famiglie e ragazzi hanno la possibilità di accedere al progetto "Sportello Ascolto" e di confrontarsi con esperti sulle problematiche del periodo adolescenziale. Dal monitoraggio sui risultati delle azioni di orientamento risulta che un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Mancanza di strumenti standardizzati per l'orientamento che misurino più oggettivamente le attitudini degli studenti in uscita.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto è definita chiaramente nel POF e viene esplicitata nelle scelte educative e le finalità che persegue e in coerenza con quanto espresso nelle Indicazioni nazionali per il curricolo: "Fornire le chiavi per apprendere ad apprendere" mirando a realizzare "Il pieno sviluppo della persona umana e del cittadino" in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite. I docenti nelle singole scuole e per classe definiscono la progettazione disciplinare e il piano di arricchimento dell'offerta formativa che rendono noti alle famiglie durante la prima assemblea di ottobre. POF e piani di arricchimento sono visibili e disponibili all'esterno nel sito dell'istituto.	Il controllo e il monitoraggio delle azioni volte al raggiungimento delle finalità esplicitate nella missione sono attuati in modo non strutturato.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi sono identificate nel Piano Annuale elaborato dal Dirigente Scolastico, presentato al Collegio dei Docenti e deliberato dal Collegio stesso all'inizio di ogni a.s.. Inoltre gli obiettivi strategici sono parte fondamentale del Programma Annuale deliberato annualmente dal Consiglio di Istituto. Il monitoraggio delle azioni relative agli obiettivi strategici dell'area educativo-didattica avviene in periodici incontri di staff convocati e presieduti dal Dirigente Scolastico con collaboratori, Funzioni Strumentali, referenti di plesso e altre figure di sistema.	L'Istituto non si è ancora dotato di strumenti di monitoraggio per una sistematica verifica dello stato di implementazione e raggiungimento degli obiettivi.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità?
C'è una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le aree di attività dei docenti con incarichi di responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti chiaramente nel POF. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.	Le risorse finanziarie del FIS impiegate per il personale ATA sono inferiori rispetto alle percentuali di riferimento visto che l'Istituto ha stipulato un contratto con una ditta esterna per le pulizie

**Subarea: Gestione delle risorse economiche**

<b>Domande Guida</b>	
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?	
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?	

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni per le quali vengono investite buona parte delle risorse economiche dell'istituto.	La scuola deve migliorare strategie e azioni atte a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola che, per, deve migliorare strategie e azioni atte a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:ROIC81900G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	3,6	3,4	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ROIC81900G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	40,9	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,5	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	9,1	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,1	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	13,6	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	10	86,4	76,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	9,1	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3,9	2,2
Orientamento	0	0	3,7	1,2
Altro	0	9,1	14,9	9,8

## 3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:ROIC81900G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	21,34	33,1	31,1	34,1

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove e realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità e complessivamente rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono può essere migliorata.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'istituto l'assegnazione di incarichi si basa sulla disponibilità e sulle competenze del personale. Inoltre la scuola promuove la partecipazione a occasioni di formazione per i docenti con incarichi specifici e non.	I momenti di incontro per il confronto e la condivisione per la costruzione di strumenti (es. curriculum verticale, prove per classi parallele, rubriche di valutazione delle competenze trasversali) oltre che le occasioni per sviluppare competenze professionali (es. competenze digitali) risultano inferiori alle necessità (art. n. 29, comma 3a, CCNL del 2006-2009).

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ROIC81900G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	27,3	39,4	53,5
Curricolo verticale	Si	63,6	54,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	36,4	38,9	48,9
Accoglienza	No	50	55,3	60,5
Orientamento	Si	81,8	78,2	71,1
Raccordo con il territorio	Si	40,9	54,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	81,8	83,6	84,7
Temi disciplinari	No	4,5	26,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	22,7	25,9	29,3
Continuita'	Si	81,8	89	81,7
Inclusione	Si	95,5	94,9	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	18,2	10,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	45,5	43,3	28,4
	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)	36,4	45,2	57,1
Situazione della scuola: ROIC81900G		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove l'attivazione di gruppi di lavoro su diverse tematiche (es. curricolo verticale, sicurezza, continuita', inclusione, orientamento, sostegno agli alunni diversamente abili). I gruppi possono essere misti (es. docenti di diversi ordini di scuola, docenti e genitori, docenti curricolari e di sostegno). Vengono messi a disposizione dei gruppi di lavoro spazi e materiali vari.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti puo' essere ancora migliorata.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove e realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità e complessivamente rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro misti, che producono materiali o esiti di qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	13,6	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	50	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	36,4	51,1	16,7
Situazione della scuola: ROIC81900G	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,6	66,7	63,8
	Capofila per una rete	27,3	25	25,7
	Capofila per più reti	9,1	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: ROIC81900G	Mai capofila			



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	9,1	13,5	20
	Bassa apertura	18,2	16,9	8,3
	Media apertura	13,6	18,9	14,7
	Alta apertura	59,1	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: ROIC81900G	Alta apertura			

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ROIC81900G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	68,2	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,7	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	90,9	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	9,1	15,9	10,1
Altro	1	27,3	39,9	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:ROIC81900G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	40,9	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	9,1	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	81,8	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	18,2	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	22,7	14,7	9,7
Orientamento	0	27,3	45,7	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	40,9	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	81,8	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	0	27,3	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	3	9,1	9,8	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,6	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,5	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,8	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,5	1,7
Situazione della scuola: ROIC81900G	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ROIC81900G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	18,2	35,5	29,9
Universita'	Si	63,6	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	0	2,9	6
Enti di formazione accreditati	No	13,6	12,7	20,5
Soggetti privati	Si	59,1	35,9	25
Associazioni sportive	Si	45,5	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	63,6	62,1	57,6
Autonomie locali	Si	86,4	75,3	60,8
ASL	Si	63,6	61,1	45,4
Altri soggetti	No	4,5	11	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:ROIC81900G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	40,9	54,8	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a diverse reti, principalmente con soggetti pubblici per i seguenti scopi: migliorare l'inclusione, formare i docenti (in particolare sulla sicurezza - D. Lgs n. 81/2008) e organizzare/partecipare ad eventi. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche formative.	La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ROIC81900G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	27,10	21,4	22,6	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	25	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	75	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	0	4,2	13,2
Situazione della scuola: ROIC81900G		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ROIC81900G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ROIC81900G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	8,64	10,6	16,9	12,3



## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	22,7	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	77,3	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	0	8,3	11,9
Situazione della scuola: ROIC81900G		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nelle attività di definizione dell'offerta formativa e nella realizzazione di interventi formativi. La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze). Il sito d'istituto è lo strumento principale di cui la scuola si avvale per informare delle proprie iniziative sia i docenti che le famiglie e il territorio.	La scuola deve ancora definire strumenti per il monitoraggio del gradimento dell'offerta formativa da parte delle famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Favorire il successo scolastico per prevenire la dispersione.	Aumentare percentuale alunni ammessi a classe successiva e ridurre percentuali di studenti collocati nelle fasce di voto più basse.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziamento della lingua inglese nelle classi quarte/quinte della primaria e seconde della secondaria.	Incremento di una competenza chiave - comunicare in lingua straniera (inglese) - certificato da ente esterno accreditato (Trinity College London).
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La progettazione per classi parallele e per ambiti disciplinari alla primaria e per dipartimenti alla secondaria fornisce uno strumento utile per la realizzazione di prove di verifica strutturate comuni all'interno dell'istituto, al fine di monitorare gli esiti degli alunni e renderli più omogenei fra le diverse classi.

La scelta di potenziare la conoscenza della lingua inglese nasce dall'esigenza di arricchire l'offerta formativa e di dare l'opportunità agli alunni di rapportarsi a standard europei di competenza linguistica.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Programmare per classi parallele per costruire prove di verifica comuni.
	Ambiente di apprendimento	
✓	Inclusione e differenziazione	Con un docente specialista alla primaria e un docente di lingua inglese alla secondaria sviluppare attività di potenziamento della lingua straniera.

	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Progettare, con la supervisione di docenti referenti, per classi parallele nei vari ambiti disciplinari e per dipartimenti offre agli insegnanti l'occasione di confrontarsi e di riuscire a monitorare gli esiti degli alunni.  
 Incrementare la competenza della lingua inglese, attraverso ore di potenziamento nelle classi quarte/quinte della primaria e nelle seconde della secondaria, al fine di arrivare ad una certificazione linguistica europea.